

Mattarella e il riscatto di Casal di Principe

“Qui vive la lezione di legalità di don Diana”

di Raffaele Sardo

Cita Casal di Principe e don Diana nel suo discorso di fine anno Sergio Mattarella. Lo fa con parole che nei casalesi, a partire dal primo cittadino, Renato Natale, suscitano più di un motivo di orgoglio, tanto da sembrare lontani quegli anni in cui la camorra dominava incontrastata e in tanti ci tenevano a sottolineare che «casalesi è il nome di un popolo e non di un clan».

Nel suo discorso di fine anno, il presidente della Repubblica ha sostenuto che i valori che la Costituzione italiana pone alla base della nostra convivenza, li ha visti testimoniati da tanti nostri concittadini. «Li ho incontrati nella composta pietà della gente di Cutro - sono state le parole di Mattarella - li ho riconosciuti nella operosa solidarietà dei ragazzi di tutta Italia che, sui luoghi devastati dall'alluvione, spalavano il fango; e cantavano *Romagna mia*. Li ho letti negli occhi e nei sorrisi dei ragazzi con autismo che lavorano con entusiasmo a Pizza aut. Promossa da un gruppo di sognatori. Che cambiano la realtà. O di quelli che lo fanno a Casal di Principe. Laddove i beni confiscati alla camorra sono diventati strumenti di riscatto civile, di impresa sociale, di diffusione della cultura. Tenendo viva la lezione di legalità di don Diana».

«Le parole di Mattarella - dice il primo cittadino, Renato Natale - sono motivo di orgoglio per Casal di Principe, perché indica il nostro paese come una delle eccellenze italiane. È il riconoscimento per quanto fatto in questi anni, ma anche un carico pesante di responsabilità per me e per coloro che prenderanno il mio posto quando, tra qualche mese, scadrà il mio secondo e ultimo mandato da sindaco».

Nelle parole di Natale, la soddisfazione per un inizio d'anno che migliore non poteva essere per Casal di Principe, la cui rinascita è stata già «certificata» dalla visita del presidente il 21 marzo scorso. A Casal di Principe sono 114 i beni confiscati, di cui 54 gestiti dal Comune



A marzo i 30 anni dell'uccisione di don Pepe. La sorella: “Commosi dalle parole del presidente”

che sono stati assegnati a scuole, associazioni di volontariato, cooperative sociali. Anche il commissariato di polizia ha sede in un bene confiscato.

«Ma ora ciò che è stato fatto - sottolinea il sindaco - va consolidato, e perciò anche nel mio saluto di fine anno alla cittadinanza, ho chiesto scusa per quello che non sono riuscito a realizzare, ma chi prenderà il mio posto dovrà essere in grado di dare quelle risposte che in tanti si aspettano. Dovrà mettersi al servizio della comunità di Casal di Principe, per portare avanti sempre il messaggio di coraggio di don Diana, di cui quest'anno ricorre il trentennale dell'uccisione, per proseguire a cambiare in meglio questo territorio».

Il presidente nel discorso di fine anno ricorda l'impegno della comunità guidata da Renato Natale “dove i beni confiscati alla camorra sono diventati strumenti di riscatto” Il sindaco: “Orgogliosi, le sue parole un messaggio per i giovani”

«Quando l'altra sera abbiamo sentito le parole di Mattarella - racconta Marisa Diana, la sorella di don Pepe - tutti noi familiari eravamo a cena con un amico siciliano. Abbiamo pianto insieme per l'emozione. Le parole del presidente della Repubblica - continua Marisa Diana - ci riempiono di orgoglio e ci fanno capire l'eredità universale lasciata dal messaggio di Pepe e di come sono cresciuti i semi buoni che ha piantato in questo territorio. Ma sono parole importanti soprattutto per i giovani di Casal di Principe».

«Mattarella è venuto a Casal di Principe per onorare la figura di don Diana il 21 marzo, un data simbolica, perché è il giorno dei funerali di don Pepe e

anche il primo giorno di primavera - afferma Augusto di Meo, il testimone oculare di quell'omicidio - qui tutto quello che è accaduto, anche la sconfitta dei clan, è avvenuta nel nome di don Diana. E bene ha fatto Mattarella a ricordare don Pepe che resta la radice di tutto ciò che sarà anche in futuro».

Per Salvatore Cuoci, coordinatore del Comitato don Pepe Diana, «ancora una volta il presidente Mattarella

la riconosce il lavoro delle donne e degli uomini delle terre di don Pepe Diana. Riconosce un coro di voci, di impegni, di fatiche, una pluralità di persone che, nel nome del sacerdote ucciso, guarda a un presente libero dalle mafie e dalle ingiustizie. Quest'anno - aggiunge Cuoci - per il 19 marzo, abbiamo deciso di convocare una grande manifestazione per onorare la memoria di don Pepe e per continuare a costruire quelle che noi ormai sono riconosciute come le terre di don Pepe Diana».

Apprezzamento per le parole di Mattarella è stata espressa anche dai parlamentari della Lega, Giampiero Zinzi, e di Fratelli d'Italia, Girolamo Cangianno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Presidente

Sergio Mattarella durante il discorso di fine anno e, sotto, a marzo in visita alla tomba di don Diana. Sopra, il sindaco di Casal di Principe, Renato Natale

CENTRO DI LIFELONG LEARNING DI ATENEO

CAMBIA IL TUO FUTURO CON L'ALTA FORMAZIONE

MASTER DI II LIVELLO

- CONSULENZA E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE
- CRIMINOLOGIA CLINICA E SCIENZE FORENSI
- EDUCATORE/RESPONSABILE MUSEALE
- E-GOVERNMENT DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
- FORMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE (H.R.)
- GOVERNANCE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
- PEDAGOGIA CLINICA
- PEDAGOGIA GIURIDICA, FORENSE E PENITENZIARIA

MASTER DI I LIVELLO

- COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE DELL'ENOGASTRONOMIA
- E-COMMERCE MANAGEMENT
- MANAGEMENT PER LE FUNZIONI DI COORDINAMENTO NELL'AREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE
- TEATRO, PEDAGOGIA E DIDATTICA

CORSI DI PERFEZIONAMENTO

- ELEMENTS OF INTERNATIONAL CONTRACTS AND ENGLISH CONTRACT LAW
- ESPERTO IN ATTIVITÀ SOCIO-EDUCATIVE PER LA TERZA ETÀ

MODALITÀ E-LEARNING | 60 CFU (1500 ORE)

RIDUZIONI ECONOMICHE SPECIALI INDICATE NEI BANDI DI AMMISSIONE

QUOTE RIDOTTE PER L'ISCRIZIONE A ESAMI SINGOLI AGGIUNTIVI

CORSI DI PERFEZIONAMENTO ACCESSIBILI ANCHE AI DIPLOMATI

SCADENZA DOMANDE DI AMMISSIONE: A PARTIRE DAL 9 GENNAIO 2024

Info e bandi: unisob.na.it/dopolaurea

Ricevimento telefonico e WhatsApp: tel. 3313464221

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA

